



## EDITORIALE

### Il Presidente Blangiardi illustra i primi mesi della Giunta del biennio 2009-10



Cari Amici e Soci, in premessa un sentito pensiero di solidarietà ed affetto ai colleghi ed alla popolazione dell'Abruzzo per la calamità che li ha colpiti. È già quasi trascorso il primo semestre della mia presidenza ed abbiamo lavorato in Giunta con fattività e costanza; infatti dopo una prima Giunta a Catania, dove abbiamo incontrato il CDR siciliano, ho presenziato ad un convegno a Genova dove anche lì ho incontrato il CDR ligure. A febbraio abbiamo tenuto una giunta a Roma dove si sono riuniti anche il Collegio degli Operatori, presieduto dal Dott. Lagravinese, ed il Comitato Scientifico, presieduto dal Prof. Ricciardi, che tra l'altro è stato proposto dalla S.It.I. come prossimo Presidente EUPHA. Anche il Collegio degli Universitari sta lavorando per le problematiche della formazione e più in generale alla situazione, non certo rassicurante, del mondo universitario.

Proseguendo negli incontri con i CDR, a marzo la Giunta si è riunita a Ferrara in occasione di un convegno della Sezione Emilia-Romagna e ad aprile a Milano prima di un convegno in cui è stata ricordata la Prof.ssa Bergamini. Il 29 maggio a Torino in occasione del Congresso Nazionale dell'ANMDO abbiamo incontrato il Direttivo dell'ANMDO con cui stiamo perfezionando un ulteriore impegno di collaborazione e il CDR Piemonte - Valle d'Aosta da cui sono scaturite proposte interessanti come quella dell'1+1, ogni socio si impegna a fare iscrivere alla

SEGUE A PAG. 4

## SOLIDARIETÀ ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

# Gli igienisti e il coraggio delle genti d'Abruzzo

di Mario Lizza

Ero sveglio da qualche minuto, ma piena consapevolezza del terremoto l'ho avuta quando si è svegliata mia moglie, solitamente più dormigliona di un ghiro: "Oddio, il terremoto! Che facciamo?" Nulla, non si può fare nulla!

Dopo le prime notizie, spedisco questa mail:

"Nel lungo indirizzario di medici, infermieri, biologi, psicologi, tecnici... di cui sono in possesso perchè iscritti o meno alla Società di igiene e medicina preventiva ci sono colleghi residenti a Paganica, epicentro del terremoto,

e centinaia di colleghi residenti a L'Aquila e provincia.

Sto scrivendo loro, se riusciranno a leggere queste righe, e ai colleghi del mio indirizzario per aprire questo canale: non so, cari amici aquilani, se questo canale può essere di una minima utilità, non so se avete la corrente elettrica, non so...

Sto ascoltando la radio dalle 3.32 di questa notte, da quando il terremoto ci ha svegliato tutti anche a Pescara: se può essere di una qualche utilità, questo canale è aperto, se avete richieste specifici-

che, posso girarle ad oltre un migliaio di colleghi. Un abbraccio. M. Lizza"

Tutte le mail con estensione dell'Università aquilana mi tornano indietro per giorni. Mercoledì 8, allora, contatto telefonicamente una diecina di colleghi: tutti vivi, chi a L'Aquila, chi fuori, presso amici o parenti. Il rettore, Di Orio, declina il mio invito ad essere ospitato a Pescara: come i grandi comandanti, coraggiosi, non ha voluto abbandonare la nave in pericolo. Fin dalla mattina dello stesso 6/4 aveva ripreso contatti con

i suoi collaboratori e i componenti del senato accademico.

Alla mia lettera, comunque, rispondono decine di colleghi medici, infermieri, tecnici che mettono in contatto col responsabile della prevenzione aquilana che aveva chiesto aiuto.

Venerdì 10/4 arriva questa risposta da dottoresse aquilana sfollata in albergo sulla costa adriatica:

"Dott. Lizza, la ringrazio a nome mio e della Dott.ssa Debora

SEGUE A PAG. 4

## Ci vediamo a Napoli

A cura della Giunta Esecutiva S.It.I.

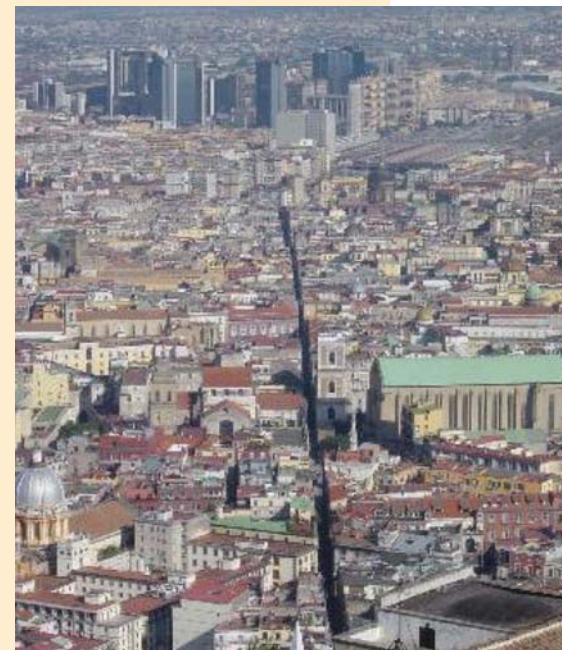
La ragione per cui Spaccanapoli, strada simbolo della città, è chiamata così è evidente osservando questa foto, scattata dal Piazzale di San Martino, sommità della collina del Vomero. Spaccanapoli taglia infatti in due buona parte della città, partendo dal rione della Pignasecca (ai piedi del Vomero), attraversando tutto il centro storico (tra cui via Roma, piazza del Gesù, piazza San Domenico, San Gregorio Armeno e via Duomo) e giungendo alle spalle di Castel Ca-

puano, nei pressi della stazione centrale.

Spaccanapoli è la metafora delle divisioni e delle contraddizioni di Napoli: l'incantevole bellezza del golfo e la vergogna della "monnezza", ora fortunatamente scomparsa; l'anima borbonica e quella giacobina della città, mai sopite; la cupa tristezza dei ben noti malesseri sociali e la sofisticata allegria della musica, di Totò e Eduardo e della cucina napoletana; l'uso spesso arrogante del potere e la generosità della gente, con il caffè "sospeso", il caffè che il napoletano, pagando per il cliente che viene dopo, offre in realtà al resto del mondo.

La S.It.I., con le sue due anime degli Operatori e degli Universitari, si riunisce a Napoli ad ottobre in occasione della XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica. Il titolo della Conferenza "Prevenzione e Sanità Pubblica: Modelli Organizzativi e Buone

SEGUE A PAG. 4



## Giornata di studio in ricordo di Fernanda Bergamini

di Antonio Pagano

della Prof.ssa Fernanda Bergamini, già socia onoraria, direttrice dell'Istituto di Virologia e successivamente di quello di Igiene.

Il Presidente nazionale Francesco Blangiardi ha rivolto apprezzate parole di saluto al folto pubblico presente: amici, colleghi, collaboratori; Cesare Meloni, Past President e decano degli igienisti universitari della Lombardia, ha poi tracciato una vivace ritratto della collega a cominciare dal loro

primo incontro. Con la moderazione di Antonio Pagano, Presidente regionale, e della collega Prof.ssa Maria Barbi, associato di Igiene, si è svolta la parte scientifica della manifestazione che ha toccato alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato la vita di ricercatrice della Prof.ssa Bergamini.

È intervenuto inizialmente il Prof. Mauro Moroni, ordinario di Clinica delle Malattie infettive, che ha sollecitato l'attenzione degli astanti su "Infezione da HIV/AIDS: una storia lunga 30 anni" e sui momenti di incontro avuti nel tempo con la collega, su questo e altri ambiti di ricerca nel campo delle malattie infettive ad etiologia virale e in occasione delle iniziative a sostegno delle azioni di Sanità Pubblica.

SEGUE A PAG. 4

## Walter Ricciardi nuovo Editor dell'Oxford Handbook of Public Health Practice

L'Università di Oxford ed Oxford University Press hanno conferito al professor Walter Ricciardi, Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e Coordinatore del Comitato Scientifico della Società Italiana di Igiene l'incarico di Editor della prossima edizione dell'Oxford Handbook of Public Health Practice, il manuale di riferimento mondiale per la Sanità Pubblica. Ricciardi è il primo non anglosassone ad avere questo prestigioso incarico che verrà svolto nei prossimi tre anni e che porterà, nel 2012, alla nuova edizione del Manuale, nel passato tradotto anche in Italiano nella Collana della S.It.I. a cura del professor Renga. Auguri di buon lavoro.

## Le attività del Collegio degli Operatori

di Domenico Lagravinese

SERVIZIO A PAG. 3

LA S.It.I. discute e recepisce le indicazioni del CUN sui concorsi universitari

## Impact Factor per le nuove cattedre

di Augusto Panà

SERVIZIO A PAG. 3

## Le iniziative della Consulta degli Specializzandi S.It.I.

di Danilo Cereda

SERVIZIO A PAG. 3

# Il gruppo S.It.I. sui vaccini ... al lavoro!

Nominato dalla Giunta resterà in carica per un biennio. Nuovi esperti S.It.I per le politiche vaccinali

Un "core" board di cinque componenti (oltre al referente della Giunta esecutiva) che sarà coadiuvato da 32 esperti universitari e operatori di sanità pubblica di tutte le regioni italiane. Questi gli organismi che la Giunta Siti ha scelto per il biennio 2009-2010 nell'avvicendamento del precedente Gruppo vaccini. La Siti ha quindi voluto riorganizzare e rendere più snella la struttura del Gruppo con sei rappresentanti di estrazione culturale ed esperienza professionale diversa: si tratta di Carlo Signorelli (Università di Parma, referente per la Giunta), Paolo Bonanni (Università di Firenze), Paolo Castiglia (Università di Sassari), Sandro Cinquetti (ASL Pieve di Soligo), Michele Conversano (ASL Taranto) e Water Ricciardi (Università Cattolica del S. Cuore). A loro il compito di coordinare le iniziative e gli approfondimenti scientifici sul complesso e delicato tema delle politiche vaccinali.

Tra le iniziative intraprese dal nuovo board la predisposizione di un calendario vaccinale per gli adulti e gli anziani, l'incontro con alcuni rappresentanti aziendali e con Farmindustria per la discussione di future strategie vaccinali e l'approvazione finale del manuale Siti sulle raccomandazioni vacci-

nali. Quest'ultimo volume, coordinato da Roberto Gasparini, con la collaborazione del precedente Gruppo vaccini della Siti, è attualmente in corso di stampa e verrà presentato a fine giugno probabilmente durante il Conve-

gno di Castelbrando. Esso contiene un puntuale aggiornamento con raccomandazioni sui più recenti vaccini per malattie batteriche (Meningococco C e pneumococco) e virali (HPV, influenza, rotavirus, varicella).

## SENTENZA DEL TAR BLOCCA UNA GARA DI VACCINI

I giudici amministrativi della Regione Veneto hanno annullato una gara regionale di aggiudicazione di vaccini creando un precedente che potrebbe avere ripercussioni sui criteri di scelta futuri da parte del SSN. Da sottolineare il fatto che la sentenza 1027/09 (disponibile sul sito internet del TAR di Venezia), emessa senza apparente perizia d'ufficio, entri nel merito di aspetti immunologici riguardo il vaccino HPV e di strategie di sanità pubblica; argomenti molto complicati e di stretta pertinenza scientifica.

Vero è che in altre circostanze i giudici hanno imposto o vietato terapie (caso Di Bella e caso Englaro i più eclatanti) ma non ricordiamo che erano stati espressi giudizi sulle strategie di prevenzione; la sentenza afferma infatti che alcune caratteristiche di un vaccino non rientrano nella strategia di sanità pubblica nazionale, tema non semplice da

trattare anche alla luce delle competenze previste dal nuovo Titolo V della Costituzione. Ben sappiamo come una vicenda giudiziaria possa prendere una strada o un'altra anche per questioni meramente tecniche e che quindi l'esito finale dell'appello specifico al Consiglio di Stato rimane legato più a cavilli amministrativi che a dati scientifici. La nostra comunità scientifica sente tuttavia di esprimere, su questo episodio come su altri analoghi, l'opinione che le vicende commerciali e giudiziarie non dovrebbero portare fuori dal terreno scientifico i dibattiti sulle scelte delle migliori strategie preventive; e ciò anche a vantaggio dello sviluppo delle politiche vaccinali italiane.

Ci auguriamo quindi che le aziende in futuro favoriscano maggiormente scontri scientifici - anche in contraddittorio - sui tavoli congressuali più che verdetti di sanità pubblica affidati ai tribunali.



## COMPONENTI ADVISORY BOARD POLITICHE VACCINALI

ANSALDI Filippo, BALDO Vincenzo, BECHINI Angela, BERGAMINI Mauro, BOCCALINI Sara, CAMPELLO Cesare, COPPOLA Rosa Cristina, CROVARI Pietro, CUCCIA Mario, D'ALESSANDRO Daniela, DONATO Francesco, DURANDO Paolo, FARA Gaetano Maria, FERRERA Giuseppe, FERRO Antonio, FRANCO Elisabetta, GA-

BUTTI Giovanni, GASPARINI Roberto, GIUFFRIDA Sandra, ICARDI Giancarlo, LA TORRE Giuseppe, LIZZA Mario, MAIDA Alessandro, MASIA Giuseppina, MONTAGANO Giuseppe, MONTOMOLI Emanuele, PANATTO Donatella, SIMONETTI Andrea, STICCHI Laura, SUDANO Luigi, ZOPPI Giorgio, ZOTTI Carla

## Le due Italie della sanità: il Rapporto Osservasalute 2008

di Laura Murianni

L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane nasce nel 2001, nell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con l'idea di riunire e coinvolgere esperti di sanità pubblica, ricercatori ed operatori sanitari di tutta Italia, per analizzare e descrivere problemi e tematiche importanti per il mantenimento e la promozione della salute in tutte le Regioni del nostro Paese.

Anche quest'anno il Rapporto Osservasalute 2008 ha analizzato, nella sua sesta edizione, lo stato di salute della popolazione italiana e la qualità dei servizi offerti dai sistemi sanitari regionali attraverso l'utilizzo di indicatori validati, utilizzabili come strumento di valutazione del nostro sistema sanitario.

La fotografia che emerge è uno stato di salute stazionariamente buono nel corso degli anni, ma andando nell'analisi di dettaglio emerge un sistema sanitario che continua ad andare a diverse velocità per ciascuna regione, per cui i gap relativi allo stato di salute, all'accesso ai

servizi e alla qualità delle prestazioni erogate si accentuano sempre di più. Queste differenze sono sempre sulla doppia linea Nord-Sud e all'interno di ciascuna regione.

Ad esempio, le attività di prevenzione oncologica si sono estese maggiormente anche nelle regioni del Sud, rispetto agli anni precedenti, ma ancora molto resta da fare. Per quanto riguarda l'analisi dei fattori di rischio e degli stili di vita, rispetto all'anno scorso non ci sono grosse differenze per le abitudini al fumo, ma si riscontrano cambiamenti nell'alimentazione e nell'attività fisica, soprattutto nelle fasce d'età più giovani. In questi ultimi anni, il problema del sovrappeso e dell'obesità nei bambini sta assumendo un'importanza crescente sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino stesso, sia perché tali condizioni rappresentano un rilevante fattore di rischio soprattutto per le malattie metaboliche e neoplastiche dell'età adulta. Le regioni del Sud presentano la prevalenza più alta di persone che risultano in so-

vrappeso ed obese.

L'analisi delle malattie evidenzia come quelle cardiovascolari e quelle metaboliche continuano ad essere le più diffuse. L'analisi dei trend temporali di mortalità per area geografica in Italia, per tutti i tumori e per le principali sedi oncologiche, mostra che è ancora in atto un avvicinamento delle tendenze di rischio tra Nord, Centro e Sud. L'analisi dei trend temporali di incidenza per tutti i tumori e per le principali sedi oncologiche mostra un cambiamento tra Centro-Nord e Sud: tra gli uomini, i livelli di incidenza nel Sud, che negli anni '70 erano spiccatamente più bassi rispetto al resto del Paese, si stanno avvicinando ed è previsto che nel 2010 raggiungano i valori del Nord per tutte le sedi e per i tumori del colon-retto, del polmone e dello stomaco.

L'autonomia nell'organizzazione dei servizi sanitari si evidenzia sempre di più dall'analisi regionale di variabilità nei modelli istituzionali e di governance profondamente diversi adottati: è chiaro il divario quali-

quantitativo nell'offerta e nella qualità dei servizi. Dall'analisi congiunta degli indicatori relativi alla spesa sanitaria emerge chiaramente l'aumento generale della spesa e la presenza di un forte gradiente Nord-Sud. Le regioni del Sud dedicano quote molto elevate del loro Prodotto Interno Lordo alla Sanità (fino all'11% in Molise, quasi il 9% in Calabria), mentre regioni come la Lombardia soddisfano il diritto all'assistenza sanitaria dei cittadini con meno del 5% del proprio reddito. Le regioni Sicilia, Campania e Lazio, nonostante gli sforzi attuati attraverso i piani di rientro, hanno un disavanzo che complessivamente rappresenta circa l'83% del disavanzo accumulato a livello nazionale. Tutte le regioni del Sud hanno un risultato negativo anche nel 2007.

Ulteriori informazioni sugli indicatori analizzati nel Rapporto Osservasalute, dalla edizione del 2003 a quella del 2008, sono disponibili sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane ([www.osservasalute.it](http://www.osservasalute.it)).

## "Indispensabili le alleanze strategiche"

di Rosario Mete

Presidente Confederazione Associazioni Regionali di Distretto (CARD)

Con molto piacere ho accettato l'invito del Presidente Francesco Blangiardi di dare un mio contributo per SitiNotizie. Nella preparazione di questo articolo ho ripercorso i miei primi anni di professione come medico specialista in igiene, dirigente in un Comune del Lazio e iscritto alla Siti dal 1980. Ho partecipato per molti anni

alle iniziative della Società d'Igiene, come componente del comitato organizzativo dei Congressi Nazionali di Roma del 1991 e di Fiuggi del 1998 e membro del Collegio degli Operatori. Ho fornito per molti anni contributi in numerose iniziative nazionali e regionali della Siti. Nell'ambito della mia attività nel Servizio Sanitario Naziona-

le, ho diretto dal 1980 al 1992 alcuni servizi d'igiene e di medicina del lavoro e, in seguito, il servizio igiene alimenti, bevande e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione.

Dal 1994 sono stato chiamato da un'Azienda USL di Roma a organizzare e attivare i Distretti sanitari. Quest'incarico mi ha fatto conoscere, dall'in-

terno, una realtà della sanità pubblica con la quale avevo più volte collaborato nell'ambito degli uffici di direzione. Per me è stato un difficilissimo lavoro che mi ha obbligato a seguire uno specifico percorso formativo.

Da metà degli anni '90 si è sviluppato nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Piemonte e Veneto un mo-



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente Siti  
Francesco Blangiardi

Direttore Editoriale  
Paolo Villari

Comitato direttivo  
Francesco Blangiardi, Antonio Boccia, Silvio Brusaferrò, Vittorio Carreri, Gianfranco Finzi, Domenico Lagravinese, Alessandro Maida, Lorenzo Marensi, Augusto Panà, Gaetano Privitera, Carlo Signorelli.

Editore  
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica  
viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma  
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Coordinamento editoriale iniziative sanitarie  
Iniziativa Sanitarie s.r.l.  
Viale di Val Fiorita, 86  
00144 Roma  
tel. 06 5919418  
fax 06 5912007  
[www.iniziativsanitarie.it](http://www.iniziativsanitarie.it)

Stampa  
Ricigraf - Roma  
Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile  
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00  
Chiuso in tipografia: Giugno 2009

Con la collaborazione di:



# Le attività del Collegio degli Operatori

di Domenico Lagravinese

Il Collegio degli Operatori si è riunito lo scorso 3 aprile per confrontarsi sulla partecipazione e sul contributo degli operatori ai lavori della prossima Conferenza Nazionale di Napoli e per individuare i sottogruppi di lavoro che si impegneranno nell'approfondimento del programma 2009/2010 già definito nell'incontro di inizio anno. Riguardo alle aspettative sui contributi da portare ai lavori della Conferenza quale espressione del sentire comune del Collegio degli Operatori, è condivisa la volontà che questi siano produttivi e sostanziali, con l'intento che valorizzino le migliori esperienze che ci sono nell'Italia nell'ambito della sanità pubblica.

Nell'affrontare la vasta gamma di tematiche proposte al vaglio della pianificazione del Biennio 2009-2010 il Collegio ha focalizzato l'impegno su alcune priorità attivando dei gruppi di lavoro sulle seguenti linee:

- la formulazione di una proposta al Governo e alla Conferenza Stato-Regioni di revisione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934, riprendendo il lavoro già ampiamente sviluppato qualche anno fa;
- la rilettura del documento interministeriale "Il rapporto salute e ambiente" in collaborazione con il gruppo tematico, il suo aggiornamento e la sua diffusione;
- l'elaborazione di una proposta di un Rego-

lamento comunale tipo di Igiene, ancora obbligatorio per legge ma praticamente inconsistente sul territorio o inattuato per regolamentare l'igiene e la sanità pubblica nel territorio, proposta da formulare ricercando la collaborazione degli Enti Locali;

- la rilettura del Documento "Il futuro dell'igiene...", da svolgere in collaborazione con il Collegio degli Universitari, nella quale il Collegio degli Operatori si impegna a fare il punto sullo stato dell'Igiene e della Sanità Pubblica nel Paese e a produrre un esame di contesto, della prevenzione e dello stato dei Servizi, soprattutto dei Dipartimenti di Prevenzione, denunciando le criticità tecnologiche (come ad esempio il doversi avvalere di supporti laboratoristici esterni ai Dipartimenti di Prevenzione) e le inadeguatezze nell'allocazione delle risorse (ad esempio quelle per il Piano Nazionale della Prevenzione) e stimolando il dibattito sul tema della Sanità Pubblica nel tempo del federalismo;
- la revisione critica e la pubblicazione delle Linee Guida dei Dipartimenti di Prevenzione;
- la definizione e lo sviluppo di un piano della comunicazione da concretizzare operativamente attraverso l'identificazione di un

responsabile della comunicazione e di un gruppo di esperti per tema;

- lo sviluppo del tema della Qualità e dell'Accreditamento, quale strumento chiave per la vita dei Dipartimenti di Prevenzione, consapevoli che non si può avere una prevenzione senza introdurre il sistema Qualità /Certificazione/Accreditamento;
  - la formazione (in un percorso condiviso con il Collegio degli Universitari) in cui diventa urgente una rilettura dei bisogni formativi e dell'aggiornamento continuo, per una maggiore integrazione sul territorio e una migliore risposta ai bisogni del Paese;
- Oltre agli argomenti già emersi nella fase di pianificazione iniziale, in corso d'opera si sono aggiunti altri due temi di estrema attualità:
- la redazione di linee guida sanitarie per i Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA);
  - la revisione dei protocolli per situazioni di sanità pubblica nell'ambito della medicina penitenziaria.
- Per l'avvio operativo dei lavori di approfondimento e stesura dei documenti sono stati costituiti dei sottogruppi con l'individuazione dei referenti:
1. TULLSS: Vittorio CARRERI (con vecchio gruppo), Francesco TALARICO, Fabrizio MAGRELLI

2. Regolamento comunale tipo di Igiene: Vittorio CARRERI (con Faggioli), Fabrizio MAGRELLI
3. Comunicazione: Francesco TALARICO, Fausto FRANZIA, Fabio FILIPPETTI
4. Documento Il futuro dell'igiene (con collegio universitari): Filippo BAULEO
5. Linee Guida dei Dipartimenti di Prevenzione: Filippo BAULEO, Fausto FRANZIA, Tiziana MENEGON
6. CARA: Domenico LAGRAVINESE, Fabrizio MAGRELLI, Andrea SIMONETTI
7. Medicina Penitenziaria: Domenico LAGRAVINESE, Fabrizio MAGRELLI, Andrea SIMONETTI
8. Qualità/Accreditamento: Fausto FRANZIA, Tiziana MENEGON, Fabio FILIPPETTI
9. Formazione (con collegio universitari): Domenico LAGRAVINESE.

Il Collegio si auspica di essere di stimolo alla Giunta e di sviluppare il proprio programma, orientato al Congresso Nazionale di Venezia 2010, che rappresenta un momento strategico per spiegare al Paese che la prevenzione e la sanità pubblica non solo sono un potente strumento per la salute ma lo sono anche per lo sviluppo del Paese.

## LA S.IT.I. DISCUTE E RECEPISCE LE INDICAZIONI DEL CUN SUI CONCORSI UNIVERSITARI

### Impact Factor per le nuove cattedre

di Augusto Panà

Il Collegio dei Docenti di Igiene ha svolto negli ultimi mesi una intensa attività di consultazione e di analisi di proposte per elaborare un documento sui criteri per il reclutamento dei professori e ricercatori del settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene generale ed applicata).

Tale attività, che fa parte dei contenuti del programma proposto dal Presidente del Collegio all'inizio del biennio di attività, ha avuto una spinta sollecitativa da parte del Consiglio Universitario Nazionale che ha prodotto di recente alcuni documenti riferiti ai settori disciplinari dell'area medica sollecitandoli ad esprimersi nell'ambito del settore specifico di competenza.

Data l'importanza e la delicatezza dell'argomento il Collegio ha ritenuto opportuno effettuare una ampia disamina delle posizioni dei colleghi universitari di Igiene, molti dei quali hanno contribuito in maniera sostanziale alla proficua discussione che ha portato all'elaborazione di un documento che dovrà impegnare tutti i colleghi universitari nell'ambito dei futuri adempimenti concorsuali per il reclutamento dei ricercatori e dei professori di prima e seconda fascia.

Il collegio allargato ha unanimemente ritenuto ormai improcrastinabile l'introduzione di requisiti minimi di "soglia" quali indicatori e garanzia di elevati livelli di qualificazione dei futuri reclutandi in relazione all'offerta formativa ed alla ricerca e ha nel contempo messo in evidenza che il SSD MED/42 include docenti di diverse ed eterogenee facoltà e corsi di laurea, con conseguenti differenziazioni sia per quanto riguarda gli obiettivi didattici che le metodologie e i contenuti della ricerca.

Si è sottolineato inoltre che, come più volte espresso nel documento S.It.I. sul futuro dell'Igiene, una parte importante della ricerca igienistica presenta caratteristiche fortemente applicative anche perché spesso commissionata da organismi istituzionali nazionali ed internazionali e che alcuni filoni risultano di precipuo interesse per la realtà nazionale e, pertanto, pur impegnando molto intensamente l'autore, trovano minori possibilità di ospitalità su riviste internazionali.

La discussione all'interno del Collegio si è in particolare soffermata sull'analisi dei documenti CUN riguardanti il significato e il valore dell'Impact factor (IF) delle riviste scientifiche che ospitano ricerche igienistiche.

Due punti di vista, estremi e contrapposti, sono a tal proposito emersi. Il primo individua nell'IF l'unico strumento trasparente ed affidabile per misurare la produttività scientifica di uno studioso della disciplina igienistica. Il secondo riconosce l'importanza della ricerca igienistica italiana in molti ambiti che più difficilmente possono trovare sbocchi sulla letteratura internazionale e vede con favore la possibilità di non considerare l'IF per la nostra disciplina, possibilità prevista d'altra parte per discipline come la medicina legale e la storia della medicina.

È stata trovata una mediazione tra questi due punti di vista, che prescindendo dalle critiche, a tutti note, dell'IF come strumento di diagnosi nei confronti dell'attività scientifica del singolo ricercatore, pur riconoscendosi che, invece, i requisiti minimi di accesso e di percorso rappresentano

potenzialmente uno strumento formidabile di politica universitaria, in grado di indirizzare il cammino dei giovani studiosi dell'igiene.

Il Collegio ha quindi ritenuto opportuno attenersi per il futuro essenzialmente ai punti di seguito precisati:

1) non è possibile non considerare l'IF, se non altro perché la quasi totalità delle commissioni di ricerca (di facoltà e di ateneo, ministeriali, europee e così via) lo considerano come criterio per l'assegnazione dei fondi di ricerca;

2) il valore di IF medio o mediano da ritenersi accettabile appare cruciale, in quanto è ben noto che l'IF delle riviste che riguardano la nostra disciplina è più basso di quello di altre discipline: un IF troppo elevato potrebbe spingere i nostri ricercatori a svolgere ricerche che possono più facilmente trovare sbocchi presso riviste con alto IF, ma lontane dalla nostra disciplina, così come un IF troppo basso potrebbe penalizzarli nell'assegnazione dei fondi di ricerca;

3) se si ritiene che la ricerca igienistica italiana nel campo dell'epidemiologia applicata e della organizzazione, programmazione e valutazione dei servizi sanitari debba essere, anche in funzione dei necessari rapporti con la pratica operativa di sanità pubblica nelle strutture del SSN, degnamente considerata, è necessario potenziare, e forse riformare, i meccanismi di accreditamento delle riviste igienistiche italiane presso la S.It.I. che devono in ogni caso essere indexate.

*In una riunione tenutasi a Roma il 12 maggio u.s. è stata approvata all'unanimità una scheda di riferimento per le tre classi di docenti universitari di igiene. La scheda è consultabile sul sito web della società.*

## LE INIZIATIVE DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI S.IT.I.

di Danilo Cereda

[cereda.danilo@gmail.com](mailto:cereda.danilo@gmail.com)

Nell'ultimo anno la Consulta degli Specializzandi ha intrapreso una serie di attività volte a favorire un miglioramento del percorso formativo degli specializzandi. Di seguito vengono sinteticamente illustrate tali iniziative.

**QUESTIONARIO SULLA FORMAZIONE DEGLI SPECIALIZZANDI** - In accordo con l'associazione francese di specializzandi in Sanità Pubblica (CLISP) la Consulta ha sviluppato un questionario per evidenziare il processo formativo dei professionisti in formazione. Il questionario indaga 3 diversi aspetti: la didattica formale, i tirocini professionalizzanti e le prospettive lavorative. In merito alla didattica formale si è chiesto di evidenziare la tipologia e il livello di soddisfazione degli specializzandi in merito ai corsi che frequentano. La parte inerente i tirocini formativi analizza i diversi percorsi di professionalizzazione che i medici intraprendono, con una particolare attenzione alla valutazione dei tutor e delle attività realmente svolte con una comparazione con quelle previste dai programmi ministeriali. Infine si sono indagate le aspettative lavorative indagando quali aspetti della Sanità Pubblica appaiono più attraenti. L'obiettivo è confrontare i percorsi formativi italiano e francese al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza e poter scambiare le rispettive esperienze nel tentativo di migliorare entrambi i percorsi formativi.

**THE COUNCIL OF PUBLIC HEALTH** - La Consulta sta cercando di creare un network europeo per i professionisti in formazione di Sanità pubblica. L'obiettivo

del network sarà il miglioramento e la promozione della conoscenza in Sanità Pubblica in particolare la promozione degli standard migliori attraverso l'educazione, la ricerca e lo sviluppo professionale

**GRUPPO SALUTE GLOBALE** - All'interno della Consulta è stato creato il Gruppo salute Globale con lo scopo di prepararsi a un impegno futuro in ambito di cooperazione sanitaria internazionale, affrontare le sfide della salute globale nel proprio paese e facilitare i rapporti con la ong CUAMM che si occupa prevalentemente di Sanità Pubblica in Africa (con la possibilità di fare stage all'estero e tesi).

**DDL SICUREZZA** - La Consulta si è espressa, allineandosi alla posizione della SItI, con parere contrario alla possibilità di denuncia dei pazienti senza permesso di soggiorno.

**DIFFUSIONE OFFERTE DI LAVORO** - Si è attivata l'idea di diffondere attraverso la Consulta offerte di lavoro in ambito igienistico; la Consulta può essere un mezzo per informare i neospecialisti delle offerte presenti su tutto il territorio.

**DIFFUSIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE** - La Consulta si è resa disponibile per diventare punto di riferimento per chi vuole comunicare le offerte rivolte prevalentemente agli specializzandi.

Ogni consiglio o suggerimento da parte dei colleghi già specializzati in merito alle tematiche illustrate è sicuramente il benvenuto nella Consulta, che vuole rafforzare il legame tra gli specializzandi, gli operatori e i docenti.

vimento spontaneo che ha portato alla costituzione di Associazioni di operatori dei Distretti con l'obiettivo di promuovere, sostenere e implementare la cultura del cambiamento in sanità dei servizi offerti alla persona, di applicare nuovi modelli gestionali capaci di realizzare l'integrazione e il governo della domanda e di favorire, di conseguenza, il miglioramento dello stato di salute della popolazione.

Questo movimento associativo ha

permesso la Costituzione della CARD nel 2001 della quale sono stato rappresentante nazionale, prima come componente del Comitato di Reggenza e, dopo il 2002, come Presidente. Negli anni successivi la Confederazione, completata la rete associativa in tutte le regioni, è stata capace di recepire in anticipo, rispetto agli sviluppi nazionali, temi che oggi sono diventati strategici per recepire i nuovi bisogni di salute come, ad esempio, la

cronicità. Questa capacità di recepire prima degli altri i bisogni, le tendenze, le esigenze dell'area distrettuale ha accreditato la CARD come riferimento scientifico-culturale nel contesto della sanità italiana del livello di assistenza distrettuale.

L'attuale situazione della sanità pubblica italiana, per alcuni aspetti critici a essa legati (sviluppo dei processi evolutivi, difficoltà per alcune Regioni di rispettare i piani di rientro, crisi

economica che determinerà nel tempo una riduzione delle risorse messe in campo, assenza di un riferimento certo in ambito nazionale dopo l'abrogazione del Ministero della Salute) obbliga i principali soggetti della sanità territoriale a sviluppare strategie comuni.

Diviene quindi indispensabile che la stretta collaborazione fra SItI e CARD, già avviata da alcuni anni, sia potenziata e rafforzata. Colgo in pieno l'au-

spicio del Presidente Francesco Biondi di sviluppare azioni comuni tese a raggiungere migliori condizioni di salute della popolazione valorizzando le buone pratiche e le strategie dimostrate efficaci nell'ambito operativo.

Nell'anno 2009 le due Società scientifiche saranno certamente capaci di mettere in campo iniziative concordate con l'obiettivo di vincere la difficile sfida del rilancio della sanità pubblica italiana.

## SEGUE DALLA PRIMA

S.It.I. un nuovo socio. Nel frattempo abbiamo incontrato il Vice-ministro Prof. Fazio ed il Ministro per l'Ambiente Prestigiacomo: a loro abbiamo presentato la S.It.I. ed avanzato delle specifiche richieste oltre ad offrire la massima collaborazione. Tempestiva è stata la presa di posizione della S.It.I. relativamente alla nuova influenza ed ampio riscontro mediatico è stato dato ai nostri interventi, peraltro a sostegno delle iniziative governative. Abbiamo anche nominato i referenti per la qualità: Presidente Prof. Brusaferrò e Coordinatore Prof.ssa Castaldi. Nelle sedute di giunta sono state affrontate le diverse problematiche che stiamo vivendo, prima tra tutte la questione del medico competente che ci vede agire anche per le vie legali. I prossimi appuntamenti, dopo Castelbrando 4 con l'incontro con il CDR della sezione Triveneta, il CDN e l'Assemblea dei Soci, ci vedranno impegnati in incontri ministeriali sul Piano Nazionale della Prevenzione ed a luglio saremo presenti alla conferenza nazionale sui SIAN. È stata programmata, a settembre, una Giunta a Taranto dove saranno affrontate le problematiche legate a salute ed ambiente. Abbiamo già definito il programma avanzato della XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica di Napoli a cui spero parteciperete tutti anche con numerosi soci delle vostre sezioni. Nel sito web societario, in ammodernamento, ci sono già i link per approfondire la conoscenza dell'evento. Durante la Giunta di Milano, prima dell'incontro con il CDR lombardo, abbiamo sentito anche il rappresentante della Consulta degli Specializzandi che ha rappresentato le loro istanze. Sempre dalla sezione lombarda abbiamo recepito la proposta di poter pagare la quota associativa annuale tramite RID Bancario, il segretario ci sta lavorando ed a breve daremo le necessarie indicazioni. Abbiamo in cantiere: rinnovo del logo, nuove cravatte e foulard, spille, tessera per i soci, pubblicazione degli atti dei gruppi di lavoro tra cui GISIO, vaccini, igiene e sicurezza alimentare, nuovo annuario degli igienisti. Abbiamo inoltre presenziato

ad importanti eventi culturali e scientifici di nostro interesse, tra cui il Congresso Nazionale della CARD con il Dott. Carreri. Come vedete il primo semestre è stato pieno di attività e speriamo di continuare per il meglio. Alcune sezioni si sono già distinte per avere organizzato eventi scientifici che hanno permesso di incontrarci ma anche di potenziare le iscrizioni alla S.It.I., obiettivo annuale che come la vaccinazione antinfluenzale va ripetuto ogni anno. A tal proposito voglio sollecitarVi ad attuare iniziative tali da permettere di incrementare le iscrizioni, non potendo non ricordare quelle che annualmente mette in cantiere il Presidente della Sezione Abruzzo Mario Lizza, che riesce ad essere sempre la prima sezione per numero di iscritti, con una formula semplice ed efficace: agli eventi accreditati ecm fa partecipare gratis i soci e mette una quota di iscrizione per i non soci che è maggiore della quota di iscrizione per cui tutti si iscrivono alla S.It.I., bravo Mario. Pertanto attendiamo le vostre proposte assicurando fin d'ora che sarò presente personalmente o con un delegato della Giunta, se non al completo, ai vostri convegni. Il primo numero del nostro giornale è già arrivato ai soci con il bollettino d'iscrizione, ma bisogna, proprio ora, sollecitare i colleghi ad iscriversi sia nelle varie strutture territoriali sia negli istituti universitari; proprio ai Direttori di questi ultimi, anche con le loro scuole di specializzazione in igiene, raccomando di sensibilizzare gli specializzandi a cui stiamo offrendo ampio spazio. Mi sembra opportuno che le iscrizioni vengano fatte adesso, ad inizio anno, senza aspettare la Conferenza Nazionale, che essendo ad ottobre è allo scadere dell'anno per cui qualcuno potrebbe pensare che in effetti paghi la quota associativa solo per essere socio per due mesi: bisogna motivare che essere socio S.It.I. non è un obbligo senza ricadute ma un onore per la partecipazione alla vita societaria e soprattutto un impegno per un'attività svolta alla tutela e promozione della salute. Nel darVi appuntamento a Napoli, Vi giungano i più cordiali saluti, miei e della Giunta Esecutiva.

**Francesco Blangiardi**  
Presidente Nazionale

L'incontro della Giunta a Torino a maggio con il Consiglio Direttivo Regionale della Sezione Piemonte - Valle d'Aosta



## EDITORIALE

## SEGUE DA PAGINA 1

Cialfi, mia collega e amica, con la quale ci troviamo in un albergo ad Alba Adriatica. È stata una tragedia immane...una città distrutta in 20 secondi...troppe vite spezzate... troppe famiglie distrutte...siamo sopravvissute ma solo la determinazione di Debora ha fatto sì che non ci trovassimo insieme nella mia casa in centro che è crollata come un castello di sabbia. Mi ha salvato la vita ma penso anche che forse non era arrivato il nostro momento e Qualcuno ha deciso per noi che dovevamo vivere ancora. Sono cristiana ma non praticante ma le parole di una suora della casa di cura dove lavoro mi hanno dato tanta forza per continuare a sperare in qualcosa di bello anche se ormai ci troviamo senza casa e senza quelle che noi pensavamo fossero certezze. "Ogni giorno è un giorno in più per amare, un giorno in più per sognare, un giorno in più per vivere (Padre Pio)".

Vi ringraziamo per la solidarietà e per la forza che riuscite a darci anche solo con un pensiero.

Cordiali saluti. Francesca Gentile e Debora Cialfi".

Martedì 14, telefono per saperne di più: incredibilmente, erano tornate a L'Aquila, al loro lavoro!

Nel corso del convegno SItI Abruzzo-Molise del 18/4 (Mansionario, competenza, codici deontologici, responsabilità) nella cartella degli oltre 200 partecipanti, abbiamo inserito anche questa testimonianza, dal "MESSAGGERO" del 12/4, Pasqua:

"Sono un Vigile del fuoco, squadra operativa che ha lavorato all'Aquila i primi giorni dell'evento. Ora sono tornato a casa, dalla mia famiglia, che dire... racconto quello che ho visto, ma quando racconto non posso fare a meno di ricordare il valore della gente dell'Abruzzo, persone di una dignità e di una educazione fuori dal comune, in un contesto del genere.

In questi tempi di scarsi valori per la vita e per tutto, dove tutto è sovrastato dal superfluo, incontrare certe persone è una medicina per l'anima.

## GLI IGIENISTI E IL CORAGGIO DELLE GENTI D'ABRUZZO

La notte del 7 prestavamo assistenza alle ruspe di piazza XX settembre, quando una signora intrizzata dal freddo mi si avvicinò e mi chiese:

"Scusi, mi darebbe una coperta? Sto aspettando che tirino fuori mia figlia".

Non passano dieci minuti che un altro signore, forse un papà, viene da me e mi rivolge la stessa domanda.

Insieme andiamo da un operatore CRI e quando il signore si vede consegnare una coperta nuova imbustata dice esattamente questo: "Poi la lavo e gliela ridò".

Questa è la gente che abbiamo incontrato in Abruzzo, e non era un caso: nei giorni a seguire ovunque andassimo c'era gente che aveva perso la casa e quando noi andavamo a dargli una mano, la prima cosa che facevano quando ci lasciavano era di chiederci se avevamo fame o sete, e ci offrivano acqua e vino, alcuni un pò di formaggio con il pane. Loro a no!!! Max, Ravenna

## SEGUE DA PAGINA 1

Pratiche" lascia chiaramente intendere che si tratta di un evento importante per riflettere sugli obiettivi, sulle metodologie, sugli assetti organizzativi e le articolazioni operative di una medicina preventiva e di una sanità pubblica che devono essere all'altezza delle sfide socio-sanitarie del nostro tempo.

Il programma è ricco di sessioni principali, sessioni tematiche e simposi, con spazi dedicati ai giovani, alle riunioni degli organismi societari e dei gruppi di lavoro. Il programma preliminare è già stato inviato ai Soci con il I numero del Bollettino del 2009 e tutte le informazioni (incluso il programma avanzato) sono già disponibili sul sito web della Società, da cui è possibile scaricare la scheda di iscrizione ed il modulo per l'invio degli ab-

stract, la cui scadenza è stata prorogata al 15 luglio.

Lo sforzo organizzativo si sta rivelando, come al solito, imponente: la Giunta ritiene di dover ringraziare per questo il Presidente del Comitato Organizzatore, Prof. Paolo Marinelli, il Segretario Generale della Conferenza, Prof. ssa Maria Triassi, e l'intera, vivacissima, comunità igienistica campana.

La Conferenza si svolgerà presso la Stazione Marittima del porto di Napoli, sul mare, in una posizione strategica: a sinistra la zona orientale di Napoli; di fronte il Vesuvio, Pompei, la costiera sorrentina e poi, in fondo, Capri; a destra il Castel dell'Ovo, via Caracciolo, Mergellina e Posillipo e, più in là, Procida e Ischia; dietro il Maschio Angioino e la città storica con i quartieri spagnoli di Matilde Serao e, appunto, Spaccanapoli.

## CIVEDIAMO A NAPOLI

La XI Conferenza di Sanità Pubblica avrà luogo, soprattutto, nella città dove il fondatore della Conferenza, Bruno Angelillo, trascorse gran parte della sua vita universitaria. La cerimonia inaugurale, che si terrà nella cornice, importante e suggestiva, del Teatro di Corte del Palazzo Reale, lo ricorderà con l'intervento di Giovanni Renga, sicuramente il "più napoletano" degli igienisti non napoletani di origine. Chi non ci credesse può tentare di andare con lui da Scaturchio, pasticceria storica napoletana nota per le sfogliatelle, e vedere cosa succede.

L'Antica Pasticceria Scaturchio, per inciso, è situata a Piazza S. Domenico Maggiore, il "cuore" di Spaccanapoli.

## SEGUE DA PAGINA 1

## GIORNATA DI STUDIO IN RICORDO DI FERNANDA BERGAMINI

Il Prof. Piero Crovari, anch'egli Past President, ha svolto, da igienista, una interessante relazione su "Influenza: epidemie stagionali ed eventi pandemici" un tema ancora oggi di grande attualità, ricordando sia le difficoltà condive con la collega nella prima fase, quella del "pionierismo", della virologia applicata alla sanità pubblica sia i tratti personali che hanno connotato e arricchito alcuni aspetti relazionali nei paralleli percorsi di vita scientifica.

Successivamente il Prof. Alessandro Remo Zanetti, che ha raccolto la fiaccola della virologia applicata alla epidemiologia direttamente dalle mani della compianta professoressa, ha tenuto una assai interessante relazione su "Vaccinazione anti-epatite B: una strategia di successo". Dopo una breve parentesi, allietata da un rinfresco, occasione di incontro tra le persone, si è dato il passo, con il coordinamento di Zanetti e del Prof. Alessandro Tagger, Associato di I-

giene, ad alcuni ricordi che meglio hanno tracciato la personalità "umana" espressa dalla nostra collega, che purtroppo non è più fra noi.

Il Dott. Vittorio Carreri, Past President, già Direttore del Servizio Prevenzione Sanitaria della Regione Lombardia, ha voluto porre l'accento sui "trent'anni di impegno comune nel campo della profilassi attiva delle malattie infettive di maggiore rilevanza sociale". Fra i tanti riconoscimenti Carreri ha voluto sottolineare, in particolare, come "Fernanda Bergamini abbia dato il meglio di se stessa nella direzione tecnica, organizzativa e nella sovrintendenza scientifica della esperienza pilota di vaccinazione contro l'epatite virale B nei gruppi a rischio, iniziata, in Lombardia, nel gennaio 1984".

Il Prof. Enrico Massimo Magliano, Associato di Igiene prima e successivamente Primario del Laboratorio di Microbiologia dell'Ospedale Ca' Granda Niguarda, ha ricordato la Professoressa per la

sua sensibilità verso l'arte, in particolare quella pittorica, in un tempo di grande e significativo interesse di Milano per quel mondo, che aveva come punto di riferimento le numerose gallerie d'arte e i luoghi di ritrovo di via Brera. Ha concluso la manifestazione una molto sentita rievocazione tenuta dal Prof. Gaetano Fara, Past President, con molti riferimenti ai numerosi episodi di vita che ha potuto condividere con la nostra collega, a cominciare dal "mio primo incontro con Fernanda Bergamini 53 anni or sono", si era nel 1956.

Il pomeriggio si è concluso con un unanime consenso allo stile degli interventi, che lo ha contraddistinto, essenziali seppure densi di significato, come potranno apprezzare i soci che vorranno visitare il sito della sezione regionale: [www.sitilombardia.it](http://www.sitilombardia.it) dove sono stati resi disponibili, nella loro versione integrale, gli interventi che hanno animato la celebrazione.

IN COLLABORAZIONE CON

 sanofi pasteur MSD  
i vaccini per la vita

 gsk  
GlaxoSmithKline

 NOVARTIS  
VACCINES

 Wyeth  
Vaccini

 Berna >B-